

SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

Caschi Bianchi: BRASILE 2017

SCHEMA SINTETICO – Brasile (MLAL)

Volontari richiesti: N.2 (2 Sede Tamandare)

PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: BRASILE

Area di intervento: Cooperazione allo Sviluppo ai sensi della Legge 125/2014.

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso la ONG MLAL

ProgettoMondo Mlal (PMM), costituito nel 1966, con sede a Verona, è un'Organizzazione non governativa (Ong) di Cooperazione Internazionale che promuove programmi di sviluppo con l'invio di volontari in America Latina e Africa e il sostegno dei gruppi di volontari sul territorio italiano. Impegnato nella difesa dei diritti umani, a partire dal 2011 ProgettoMondo Mlal ha scelto di dedicare i propri programmi prioritariamente allo sviluppo psicofisico, culturale e sociale di bambini, adolescenti e giovani, appartenenti alle fasce sociali vulnerabili, in America Latina e Africa. ProgettoMondo Mlal è stato presente in Brasile, fin dalla sua nascita (1966), con più di 400 volontari, operando all'interno della scelta preferenziale dei poveri. Inizialmente lo scambio e l'impegno si è realizzato soprattutto a livello ecclesiale tra diocesi italiane e brasiliane, collaborando nelle pastorali sociali della terra, dei bambini, della salute. Poi si è allargato alla società civile, accompagnando le categorie più in difficoltà nella loro organizzazione (contadini e indigeni nella difesa delle loro terre, operai nella ricerca del loro riscatto, donne lavoratrici e giovani delle famiglie più disagiate), appoggiando così i movimenti popolari e la nascente organizzazione sindacale sia in ambito rurale che urbano. Questo ha significato l'appoggio a molti piccoli centri di educazione popolare, legati a diocesi e/o autonomi. Con la promulgazione dello "statuto del bambino", è stato possibile rafforzare l'attenzione ai bambini e ai ragazzi di strada, lavorando con Centri di difesa dei bambini e adolescenti, fino all'accompagnamento in libertà assistita di ragazzi in precoce conflitto con la legge. Questo tipo di cooperazione ha portato inevitabilmente alla difesa dei diritti umani in senso ampio. In collaborazione con il Movimento nazionale dei Diritti Umani e Università importanti del Nordest e di Brasilia ha promosso un progetto che ha formato animatori dei diritti delle categorie più vulnerabili: dei braccianti e dei contadini senza terra, degli abitanti delle favelas, delle donne lavoratrici, dei bambini e adolescenti, dei carcerati, della gente nera. Infine ProgettoMondo Mlal, sempre in collaborazione con partner significativi e solidi, si è dedicato a progetti propositivi, nella promozione delle tecnologie alternative in agricoltura, nella riorganizzazione dei servizi delle favelas, nella formazione dei giovani delle classi più povere perché potessero affrontare positivamente l'esame per entrare nelle università pubbliche (il vestibular). Tutto questo ha permesso a PMM di usufruire di una vasta rete di relazioni (partner e consulenti), di approfondire temi d'importanza nazionale, come sono gli asili e lo sviluppo protagonista di bambini e adolescenti delle classi più disagiate, in collaborazione con le famiglie e le comunità di residenza, oltre a potenziare il lavoro di rete e le relazioni istituzionali. L'obiettivo principale di questa specifica esperienza, finanziata dalla solidarietà italiana, è di avviarla alla sostenibilità locale in senso ampio, in termini economici naturalmente, ma anche

antropologici, ambientali e sociali. ProgettoMondo Mlal ha accumulato in Brasile numerose esperienze con giovani per stages formativi legati a facoltà universitarie italiane.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE O DELL'AREA GEOGRAFICA DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO:

Contesto Brasile:

Il Brasile è una Repubblica Presidenziale Federale suddivisa in 26 stati, con condizioni morfologiche diversificate che influiscono sugli aspetti sociali ed economici delle differenti regioni. Tale sistema caratterizzato da un "multilevel power system", se da una parte ha contribuito allo straordinario sviluppo del Paese che è parte del gruppo BRIC, non sempre, però, si traduce in efficienza, causando così disorganicità ed elevata inefficacia del sistema politico ed amministrativo. Alle elezioni del dicembre del 2011, è eletta come 36° Presidente del Brasile Dilma Rousseff, esponente del Partido dos Trabalhadores (PT). Nonostante gli indubbi successi economici e di sviluppo sociale, il governo sembra aver perso l'ampio appoggio popolare. Nel 2013 un fattore apparentemente marginale (l'aumento del prezzo dei trasporti pubblici nelle grandi città) ha determinato un crescendo di manifestazioni di massa che hanno denunciato la corruzione, gli ingenti tagli alla spesa pubblica e al welfare, gli sprechi negli investimenti per le infrastrutture dei Mondiali di calcio del 2014 e delle successive Olimpiadi del 2016 e, più in generale, le mancate risposte alle esigenze di una nuova classe media nata proprio dallo sviluppo economico e sociale promosso dal governo dall'ex presidente Lula e dal governo Rousseff. In questo contesto sono state numerose le violenze e le violazioni dei diritti umani, in particolare del diritto all'alloggio e dei diritti sulla terra. Il 12 maggio 2016 il Senato del Brasile ha votato per mettere sotto accusa il presidente Dilma Rousseff che attualmente è sospesa da tutte le cariche. Come presidente ad interim è subentrato temporaneamente il Vice Presidente Michel Temer.

Nonostante le istituzioni democratiche brasiliane sembrano essersi consolidate, a limitare tale processo spicca l'alto tasso di corruzione politica (secondo l'Indice di corruzione percepita 2015 di Transparency International, il Brasile copre la 76° posizione mondiale su 167 paesi), male endemico dell'intera regione latinoamericana che si ripercuote fortemente sulla gestione dei servizi pubblici e sull'accesso alla giustizia. Pesa poi l'infiltrazione di gruppi criminali all'interno delle forze di sicurezza.

Negli ultimi decenni, e in forme non ancora compiute, l'economia brasiliana si è andata affrancando dalle sue origini coloniali e il paese ha registrato notevolissimi progressi. Va comunque sottolineato che il Brasile è uno degli Stati in cui più forte è il divario reddituale fra la popolazione più ricca, con un indice di Gini pari a 0,557. Le iniquità distributive riguardano anche i servizi sociali e, soprattutto, l'accesso alla proprietà della terra. Secondo l'ultimo Rapporto sullo sviluppo umano pubblicato dall'UNDP, il Brasile ha un indice di sviluppo umano pari a 0,755 che lo pone al 75° posto della classifica mondiale. Il 21,4% dei brasiliani vive al di sotto la soglia di povertà (e il circa il 4% della popolazione è al disotto della soglia di "povertà estrema"), dato che aumenta esponenzialmente negli Stati del Nord-Est, i quali presentano livelli preoccupanti di analfabetismo, mortalità infantile e reddito pro-capite. Il processo di urbanizzazione ha reso ancora più drammatica la situazione nei quartieri disagiati, dove la povertà estrema colpisce soprattutto l'infanzia. Si stima che in Brasile 24,000 bambini (circa il 30%) vivano sulla strada senza la protezione dei genitori, in balia dei trafficanti di droghe e della prostituzione.

Un tema di notevole rilevanza, legato alla povertà e all'esclusione sociale, riguarda la violenza e la criminalità. La violenza tra bande è all'ordine del giorno e ogni anno costa la vita a decine di migliaia di giovani. Negli ultimi 30 anni si è verificato un aumento del numero di morti violente del 375%, soprattutto tra i giovani in età compresa tra i 15 e i 29 anni. Secondo un rapporto del ministero dell'interno, solo nel 2015 si sono registrati più di due milioni di omicidi. Il narcotraffico gioca un ruolo consistente anche a livello locale. Infatti il crimine organizzato, incentrato maggiormente sul traffico di stupefacenti, è controllato da grandi bande della droga, operanti principalmente nelle favelas delle grandi città. Il Brasile si colloca al secondo posto nel consumo di cocaina a livello mondiale.

Il Brasile presenta una società multietnica. La popolazione brasiliana discende principalmente dagli indios, dai coloni portoghesi, dagli schiavi britannici e da diversi gruppi di immigrati di origine europea. Si riscontra, perciò, una forte discriminazione nei livelli di vita tra la popolazione bianca, la quale rappresenta circa il 47,7% della popolazione, e quella meticcia. Il 65% della popolazione povera brasiliana è costituita da persone meticcie o di colore, mentre un bianco possiede in media un reddito pro-capite che è 2 volte superiore a quello di una persona di colore.

L'istruzione di base è obbligatoria e garantita a tutti e attualmente quasi il 100% dei bambini tra i 7 e i 14 anni frequentano la scuola (circa il 7% è ancora analfabeta - fonte Central Intelligence Agency). Tuttavia, i limitati finanziamenti destinati al miglioramento dell'istruzione, hanno provocato un impoverimento del capitale umano di cui l'apparato economico del paese risente alquanto. Questo classifica l'istruzione come uno dei problemi principali in Brasile, nonostante il grande progresso negli ultimi dieci anni. Sebbene l'alfabetizzazione e le tasse d'iscrizione a scuola sono alte, il sistema educativo ha ancora profondi problemi strutturali e fa fatica a raggiungere gli standard internazionali.

Anche il tasso di mortalità infantile risulta alto: supera i 18 casi ogni 1000 nascite.

Altrettanto grave è la situazione nelle aree rurali del paese. Si registrano ancora violenze contro i braccianti da parte di aziende private e di milizie illegali. Anche le popolazioni indigene, che lottano per il diritto alla

terra, sono vittime di importanti violazioni dei diritti, aggravate dalla lentezza e dall'inefficienza del sistema giudiziario.

Continuano le segnalazioni di gravi violazioni dei diritti umani, comprese uccisioni da parte della polizia e tortura e altri maltrattamenti di detenuti. Giovani di colore delle favelas (baraccopoli) e delle comunità emarginate sono particolarmente a rischio. Le forze di sicurezza spesso reprimono le manifestazioni con un uso eccessivo o non necessario della forza. Secondo un rapporto sul 2014 pubblicato dal Forum brasiliano sulla pubblica sicurezza, durante l'anno le vittime di omicidi sono state oltre 58.000; il numero di poliziotti uccisi aveva subito una leggera flessione pari al 2,5% sui 398 registrati l'anno precedente; e oltre 3.000 persone sono state uccise per mano della polizia, con un aumento di circa il 37% rispetto al 2013. Inoltre da quando nel 2009, Rio de Janeiro è stata selezionata come città organizzatrice dei Giochi olimpici del 2016, migliaia di persone sono state sgomberate dalle loro abitazioni in vista della costruzione di infrastrutture destinate all'evento. Molte famiglie non avevano ricevuto alcuna notifica dello sgombero né risarcimenti di tipo economico o un'adeguata sistemazione alternativa. Migliaia di famiglie vivono a rischio di violenza e molte sono state costrette ad abbandonare gli alloggi a causa delle intimidazioni e delle minacce

I pochi residenti rimasti vivono a fianco dei lavori di demolizione senza accesso a servizi essenziali come l'allacciamento alla rete elettrica e idrica.

Anche il sistema carcerario minorile è caratterizzato da un grave sovraffollamento e condizioni di vita degradanti. Sono frequentemente segnalati casi di tortura e violenza sia contro ragazzi che ragazze e durante l'anno alcuni minori sono deceduti in custodia. Ad agosto 2015, la camera dei deputati ha annunciato un emendamento costituzionale che avrebbe abbassato da 18 a 16 anni l'età in cui era possibile perseguire i minori come adulti. A fine anno, l'emendamento era in attesa di approvazione al senato. Se approvata, la modifica violerebbe una serie di obblighi del Brasile sanciti dagli standard internazionali sui diritti umani in materia di protezione dei diritti dei minori.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner (nella parentesi l'ente che avrà la diretta responsabilità delle attività della sede e l'indicazione del codice Helios della sede).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER SEDE

TAMANDARÉ (MLAL - 127624)

Tamandaré è una piccola città con poco più di 21.000 abitanti, distante 105 Km dalla capitale del Pernambuco, Recife. Il Pernambuco è uno stato del nordest del Brasile, che presenta ancora tanti problemi sociali, con la presenza di sacche di povertà e dove l'accesso ai servizi pubblici è ancora molto precario. Nonostante le politiche degli ultimi anni abbiano favorito un accesso maggiore ai servizi pubblici di educazione e salute, i dati sul reale sviluppo sono ancora molto bassi. La presenza di asili è ancora molto bassa in Pernambuco: nonostante il Ministero dell'Educazione abbia come obiettivo l'inclusione totale, la percentuale di bambini inseriti in asili è solo del 25,2%. È emblematico che l'asilo dell'associazione sia l'unico della città di Tamandaré. Il tasso di disoccupazione è molto alto e solamente il 31% della popolazione in età lavorativa ha un impiego formale (Ministério do Trabalho e Emprego, 2011). L'attività economica principale di Tamandaré è il turismo, che però offre possibilità di lavoro agli abitanti solamente pochi mesi all'anno e rappresenta una minaccia per il pieno sviluppo di bambini e adolescenti, aumentando la richiesta di lavoro minorile, prostituzione e commercio di droga. La maggior parte della popolazione sopravvive grazie ai sussidi del Governo. L'indice di povertà è del 69,02%, quasi il doppio della capitale - Recife (39,46%) - e il coefficiente di Gini, sempre nello stesso anno era di 0,48 (IBGE 2010). Le famiglie cui l'associazione offre servizi vivono in situazione di vulnerabilità sociale. Uno dei criteri di accesso al progetto è la rendita pro capite al di sotto dei R\$ 300,00 per mese, che corrispondono a € 75,00 al mese (più o meno € 2,50 al giorno). Nonostante sia migliorata la situazione del Municipio dall'inaugurazione dell'istituzione, l'indice di sviluppo umano è ancora molto basso: 0,593 (Fonte IBGE). Il tasso di abbandono scolastico è del 46 % (IBGE 2010) e il tasso di analfabetismo tra la popolazione con più di 15 anni è del 19,8%. I servizi pubblici sono molto precari. Esiste un solo ospedale, che spesso non ha medici per rispondere alle necessità della popolazione e le scuole non riescono a garantire un livello di istruzione sufficiente per accedere alle università: solamente il 2,44% riesce ad accedere all'università, meno della metà della percentuale della media del Pernambuco 5,68% (CONDEPE/FIDEM, 2013).

Nel territorio di Tamandaré (Pernabuco) MLAL interviene nel settore Tutela dell'infanzia e Adolescenza

Settori di intervento del progetto: Tutela Infanzia e Adolescenza

Fin da quando sorse il progetto era evidente la condizione di abbandono di bambini e adolescenti nella città di Tamandaré, tanto che l'impulso iniziale fu di risolvere problemi urgenti in forma assistenziale. Nel corso degli anni la scelta di investire nell'educazione è stata dettata dalla precarietà e inesistenza di strutture educative. Gli indicatori legati ad analfabetismo e rendimento scolastico a Tamandaré sono molto bassi: il tasso di abbandono scolastico è del 46% (IBGE 2010) e il tasso di analfabetismo tra la popolazione con più

di 15 anni è del 19,8%. Negli anni si sono registrati vari casi di abuso sessuale di minori, violenza su minori, uso di droga, alcolismo e negligenza verso i figli per cui si è reso necessario orientare il progetto all'organizzazione di servizi caratterizzati da una attenzione integrale allo sviluppo dei minori. Tutti i beneficiari sono accompagnati da una psicologa e da una assistente sociale. Viene garantita la presa in carico dell'intero nucleo familiare anche attraverso visite domiciliari da parte del personale socio-sanitario e attraverso corsi di formazione professionale per cercare di migliorare la situazione socio-economica delle famiglie. I casi di violazione di diritti vengono indirizzati agli organi competenti.

Indicatori misurabili

Il Municipio di Tamandaré, secondo i dati IBGE (2010) conta:

- 1.932 bambini fra i 2 i 5 anni
- 3.969 bambini e adolescenti in età scolare fra i 6 e i 14 anni
- Il 69% della popolazione (pari a 21.000 abitanti) vive in situazione di vulnerabilità sociale

Il progetto andrà a modificare gli indicatori sopra menzionati, nella fattispecie.

- Assenza di strutture per accompagnare i bambini a partire dai 2 anni ai 5 anni che rappresentano il 9,2% della popolazione (1.932 bambini).
- Grado di abbandono scolastico molto alto 46 % (IBGE 2010) e scarso rendimento scolastico per ragazzi tra i 6 e i 14 anni, che rappresentano il 18,9% della popolazione (3.969 ragazzi). Solamente il 2,44% dei giovani riesce ad accedere all'università.
- Situazione di disoccupazione e di vulnerabilità sociale (69% della popolazione in età lavorativa, fonte IBGE 2010)

I partner: per la realizzazione del presente progetto MLAL collaborerà con i seguenti partner:

Associação Padre Enzo –Solidariedade para Tamandaré

La "Associação Padre Enzo –Solidariedade para Tamandaré" è una istituzione di matrice cattolica, fondata a Tamandaré nel 1995, con l'inaugurazione di un piccolo asilo "Creche Solidariedade" dedicato al parroco della città. L'associazione nasce con l'obiettivo fondamentale di accogliere i bambini che vivevano in situazione di vulnerabilità e di risolvere i problemi legati all'igiene e malnutrizione. Essendo l'unica struttura di Tamandaré e data la qualità dei servizi offerti dall'associazione, nel 2000 si formalizza e si comincia a pensare ad un allargamento della struttura per poter accogliere il numero sempre crescente di bambini. Nel 2004 viene, quindi, inaugurata la nuova sede, con capacità di accogliere 500 bambini. Il principio che muove l'associazione ad espandere i propri servizi, è l'offerta di condizioni educative e di sviluppo a bambini, adolescenti e giovani, che possano garantire una inclusione sociale degli abitanti del quartiere in situazione di maggiore vulnerabilità sociale di Tamandaré. Nel corso degli anni le condizioni del pubblico beneficiario sono migliorate e da un'accoglienza assistenziale, le attività si sono concentrate in ambito educativo e professionale, stimolando il protagonismo dei bambini e dei giovani. L'associazione, in rete coi servizi socio-assistenziali del Municipio di Tamandaré, da accompagnamento alle famiglie per orientarle nell'accesso ai servizi. Inoltre, negli ultimi anni sono stati attivati corsi di professionalizzazione per le famiglie per garantirne l'accesso al mercato del lavoro locale. Attualmente le attività realizzate sono A) Asilo a tempo pieno che, oltre alle attività didattiche, offre attività ludiche, sportive e garantisce un'alimentazione bilanciata per la crescita dei bambini; B) attività di doposcuola, con attività educative, artistiche e sportive; C) corsi di professionalizzazione per giovani ed adulti e assistenza sociale alle famiglie della favela.

Nel settore Tutela infanzia e Adolescenza MLAL interviene nel territorio di Tamandaré con i seguenti destinatari diretti e beneficiari

Destinatari diretti

- 150 bambini di età tra i 2 e 5 anni;
- 180 bambini e adolescenti tra i 6 e 15 anni
- 100 giovani e adulti tra i 16 e 50 anni

Beneficiari

- 374 famiglie della favela di Tamandaré, Approssimativamente 2.000 beneficiari indiretti

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Creata una struttura per accogliere 150 bambini di età tra i 2 e 5 anni e promuoverne lo sviluppo integrale.
- Fronteggiare il basso rendimento scolastico di 180 bambini e adolescenti per favorirne il completamento degli studi e l'accesso all'università.
- Inclusione sociale di 374 famiglie e accompagnamento psico-sociale. Professionalizzazione di 100 giovani e adulti e inclusione nel mercato di lavoro locale.

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati.

Azione 1: Attività Educazione infantile rivolte a 150 bambini dai 2 ai 5 anni:

1. Realizzare attività pedagogiche secondo i principi stabili nella LDB (legge sulle Direttive Nazionali in materia di Educazione) durante il mattino;
2. Realizzare attività ludiche e psicomotorie durante il pomeriggio;
3. Attività di routine giornaliera: igiene personale e alimentazione

Azione 2: Attività socioeducative rivolte a 180 adolescenti e giovani:

1. Realizzare attività di rinforzo scolastico;
2. Realizzare laboratori artistici;
3. Realizzare corsi di formazione per l'avvio di micro imprese in tre diversi ambiti: agricoltura, gastronomia e pasticceria;
4. Realizzare colonie per le vacanze estive
5. Realizzare eventi pubblici, culturali ed artistici per valorizzare le competenze degli adolescenti e giovani nella comunità di Tamandaré.

Azione 3: Professionalizzazione

1. Realizzare corsi di professionalizzazione nel turismo;
2. Realizzare corsi di professionalizzazione nella gastronomia;
3. Realizzare corsi di formazione di informatica;
4. Realizzare corsi di preparazione alla prova di accesso all'università;

Azione 4: Raccolta fondi e comunicazione

1. Realizzare archivi fotografici delle attività;
2. Scrittura di articoli sulle attività del progetto;
3. Aggiornamento del sito dell'associazione;
4. Aggiornamento dei social network con le attività del progetto;
5. Attività di raccolta fondi.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Il volontario N° 1 e 2 saranno inseriti nelle seguenti attività:

- Supporto e monitoraggio delle attività educative;
- Partecipazione a riunioni e realizzazione eventi dell'associazione;
- Partecipazione agli incontri pedagogici;
- Partecipazione alle attività di formazione professionale;
- Partecipazione alle attività di formazione in campo agricolo;
- Partecipazione agli incontri con le istituzioni locali che si occupano di agricoltura e sviluppo sociale;
- Partecipazione nelle colonie per le vacanze.

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra *generici*, che tutti devono possedere, e *specifici*, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare.

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

TAMANDARÉ (MLAL - 127624)

Volontario 1, con preferibile:

- Laurea in area di scienze umane preferibilmente giornalismo, comunicazione e marketing;
- buona conoscenza della lingua portoghese
- buona conoscenza dei principali social networks
- buona conoscenza di software di gestione immagini e montaggio video

Volontario 2, con preferibile:

- Buona conoscenza della lingua portoghese
- Laurea in Scienze della formazione
- Esperienza in ambito educativo
- Esperienza in agricoltura sociale

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO: I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- partecipare alla valutazione finale progettuale.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

TAMANDARÈ (MLAL - 127624)

- Si richiede ai volontari di rispettare le regole della vita comunitaria, per la convivenza dei volontari con altre persone dell'equipe nella medesima abitazione.
- Si richiede di avere rispetto e cura degli usi e costumi locali.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

TAMANDARÈ (MLAL - 127624)

- Non si evidenziano particolari situazioni di disagio

PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

Rischi politici e di ordine pubblico

Dal 2014 il Brasile vive una profonda crisi politica dovuta soprattutto alle accuse di corruzione mosse nei confronti dell'attuale Presidente Dilma Roussef, la quale rischia di essere destituita attraverso l'impeachment.

MANIFESTAZIONI E PROTESTE

Alla luce di tali recenti sviluppi della situazione politica si invita ad evitare ogni manifestazione o assembramento, piuttosto frequenti da alcune settimane nelle principali città brasiliane. Il rischio, infatti, è che il confronto politico si trasformi in conflitto civile. Alcune grandi città brasiliane sono state interessate da manifestazioni di protesta, in larga maggioranza pacifiche, che in alcuni casi sono degenerare in episodi di violenza. A ciò, si aggiunge il crescente pericolo derivante dal traffico di stupefacenti. Operazioni di polizia realizzate periodicamente possono degenerare in disordini e violenti scontri con bande criminali. Il Paese condivide altresì con il resto del mondo la crescente esposizione al rischio del terrorismo internazionale.

CRIMINALITÀ'

Nonostante l'impegno delle Autorità locali, e nonostante i progressi registrati in alcune aree, in tutto il territorio del Brasile occorre mantenere elevata vigilanza e condotte ispirate a prudenza a causa dell'alto tasso di criminalità, aggravato da un diffuso ricorso all'omicidio anche per futili motivi. A tal proposito, nonostante la situazione della sicurezza varia a seconda delle zone del Paese e delle aree di una medesima località (es. centro cittadino, periferie urbane, campagne) occorre comunque prestare cautela sia nelle aree periferiche, sia nei quartieri di classe media e medio – alta. Di conseguenza, è molto pericoloso visitare le zone periferiche delle grandi città ed in particolare le cosiddette "favelas". Qui risulta diffusa la delinquenza

di strada. Si verificano, infatti, con frequenza rapine a mano armata, sequestri-lampo (con richiesta di ritirare denaro al bancomat), e scippi. Inoltre, durante eventi culturali e festivi di grande rilievo e bellezza (ad esempio: il Carnevale) si possono verificare atti di delinquenza anche in luoghi centrali in ore diurne. I criminali, infatti, prendono di mira le aree turistiche come spiagge, hotel e centri commerciali soprattutto nelle grandi città (San Paolo, Rio de Janeiro, Fortaleza, Recife Salvador ecc.). In generale, il trasporto in taxi è sempre più sicuro ed è preferibile all'uso dei mezzi pubblici. Il territorio di Fortaleza è caratterizzato da fenomeni di microcriminalità che comportano il rischio potenziale di furti e rapine. Il territorio di Ponta Grossa è caratterizzato da fenomeni di microcriminalità che comportano il rischio potenziale di furti e rapine.

Rischi sanitari:

Le strutture sanitarie pubbliche sono generalmente carenti, soprattutto nelle regioni del nord, nord-est e centro-ovest del Paese. Quelle private, soprattutto nei principali centri del Paese, sono invece in genere soddisfacenti.

MALATTIE PRESENTI

La regione Nord-Est del Brasile, in particolare lo Stato del Pernambuco, è attualmente interessata dall'infezione dello "zika vírus", malattia virale trasmessa dallo "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikungunya". Nelle zone interne della regione amazzonica e del Pantanal sono invece presenti malattie endemiche come la malaria e la "dengue". Quest'ultima è recentemente in aumento specie nelle regioni sud-est e centro-ovest e nella regione metropolitana di San Paolo. Il periodo in cui il rischio di contrazione della malattia è più elevato è compreso tra i mesi di gennaio e maggio. Per quanto riguarda la malaria esiste un alto rischio di contrarla nella maggior parte delle aree forestali al di sotto di 900 m degli Stati di Acre, Amapá, Amazonas, ovest del Maranhão, nord del Mato Grosso, Pará (ad eccezione della città di Belém), Rondônia, Roraima e ovest del Tocantins. È pertanto consigliata un'adeguata profilassi antimalarica. L'AIDS è molto diffuso. Si raccomandano pertanto le precauzioni del caso.

Altri Rischi:

INCIDENTI STRADALI

rischio di incidenti stradali, essendo la sede di Apucarana un nodo di comunicazione stradale in particolare verso lo Stato di San Paolo e verso il nord del Paese.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale verrà erogata come evidenziato nel sistema di formazione accreditato. E sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50** e sarà erogata entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica sarà realizzata in parte Italia e in parte in loco, nei Paesi di realizzazione del progetto. La durata complessiva della formazione specifica sarà di **80 ore**, una parte delle quali sarà realizzata nelle sedi di appoggio in Italia e per la restante parte realizzata nelle sedi all'estero di attuazione del progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

Per la sede: TAMANDARÉ (MLAL - 127624)

Tematiche di formazione
Presentazione della cultura, della storia e della situazione socio-economica del Brasile e della sede di servizio
Presentazione del progetto
Presentazione dell'ente di invio e della sua esperienza nel territorio di realizzazione del progetto
Conoscenza dei partner locali di progetto
Conoscenza di usi e costumi locali
Presentazione nel dettaglio delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate)
Informazioni di tipo logistico
Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
Monitoraggio dell'esperienza e gestione dei momenti di crisi
Approfondimento sul contesto economico e sociale di Tamandaré e della zona di intervento
Approfondimento sulle norme nazionali ed internazionali di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
Metodologia e strumenti didattici per l'infanzia e l'adolescenza
Approfondimento sul disagio giovanile nell'area di intervento del progetto
Approfondimento delle esperienze di maggior successo in materia di formazione professionale e avvio di micro imprese
Approfondimento dei principi di base della comunicazione 2.0
Approfondimento sull'agricoltura sociale e presentazione delle esperienze di maggior successo a livello locale

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **tramite posta "raccomandata A/R"**: la candidatura dovrà pervenire **direttamente all'indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
MLAL	VERONA	VIA PALLADIO, 16 - 37138	045-8102105	www.progettomondomlal.org

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a info@pec.mlal.org e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto "CASCHI BIANCHI: BRASILE 2017"**

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.